

BILANCIO
COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA
SEDE DI MILANO – VIA DOBERDO' 16
CAPITALE SOCIALE € 2.019.501 – INT. VERSATO
C.C.I.A.A. n. 528174
Albo Società Cooperative C.C.I.A.A. n. A160379

	<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/23	31/12/22
ATTIVO			
10) Cassa e Disponibilità Liquide		56.478	126.474
20) Crediti Verso Enti Finanziari		1.028.539	1.113.799
a) Crediti indisponibili vs/ Enti finanziari		716.345	716.493
b) Fondo prevenzione usura		312.194	397.306
30) Crediti Verso la Clientela		0	0
40) Obbligazioni e Altri Titoli di debito:		2.033.921	2.020.991
a) Titoli immobilizzati		348.080	348.080
b) Titoli non immobilizzati		1.685.841	1.672.911
50) Azioni, Quote e Altri Titoli di capitale		0	0
60) Partecipazioni		2.320.590	2.320.590
70) Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		0	0
80) Immobilizzazioni Immateriali di cui:		0	0
a) costi di impianto		-	-
90) Immobilizzazioni Materiali		0	0
100) Capitale Sottoscritto Non Versato di cui:		0	0
a) capitale richiamato			
110) Azioni o quote proprie		0	0
120) Attività fiscali		0	0
a) correnti			
b) differite			
130) Altre Attività		503.222	444.988
140) Ratei e Risconti Attivi		922	0
a) ratei attivi		922	0
b) risconti attivi		0	0
TOTALE ATTIVO		5.943.672	6.026.842
	<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/23	31/12/22
PASSIVO			
10) Debiti Verso Banche ed enti creditizi		0	0

a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso		
20) Debiti Verso Clientela	0	0
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
30) Debiti rappresentati da titoli	0	0
a) obbligazioni		
b) altri titoli		
40) Passività fiscali	5.502	13.275
a) correnti	5.502	13.275
b) differite		
50) Altre Passività	1.379.294	1.213.216
60) Ratei e Risconti Passivi	80.622	297.373
a) ratei passivi	38.439	239.885
b) risconti passivi	42.183	57.488
70) TFR di Lavoro Subordinato	33.022	18.074
80) Fondo Rischi e Oneri:	1.784.444	1.885.889
a) fondi di quiescenza e obblighi simili		
b) Fondi per rischi ed oneri su garanzie	1.784.444	1.885.889
85) Fondi Finalizzati all'attività di garanzia	0	0
90) Fondo per Rischi Finanziari Generali		
100) Capitale Sociale	2.061.651	2.019.501
110) Sovrapprezzi di Emissione		
120) Riserve:	579.814	556.352
a) riserva legale	136.410	124.829
b) riserve statutarie	14.278	14.278
c) altre riserve	429.126	417.245
130) Riserva di Rivalutazione	0	0
140) Utili (perdite) Portati a Nuovo	0	0
150) Utile (Perdita) dell'Esercizio	19.323	23.162
TOTALE PASSIVO	5.943.672	6.026.842
GARANZIE E IMPEGNI		
10) Garanzie rilasciate	17.852.532	15.857.855
20) Impegni		
<u>CONTO ECONOMICO</u>	31/12/23	31/12/22

10) Interessi Attivi e Proventi Assimilati di cui:	59.177	34.620
- su crediti verso banche ed enti finanziari		
- su crediti verso clientela		
- su titoli di debito	59.177	34.620
- altre esposizioni		
20) Interessi Passivi e oneri assimilati di cui:	-2.177	-7.480
- su debiti verso banche ed enti finanziari	-2	-7
- su debiti verso clientela		
- su debiti rappresentati da titoli		
- altre esposizioni	-2.175	-7.473
30) Margine di interesse	57.000	27.140
40) Commissioni attive	304.116	171.557
- su garanzie rilasciate	304.116	171.557
50) Commissioni passive	0	0
- su garanzie ricevute	0	0
60) Commissioni nette	304.116	171.557
70) Dividendi ed altri proventi	0	0
80) Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	0	0
90) Margine di intermediazione	361.116	198.697
100) Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
110) Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
120) Risultato netto della gestione finanziaria	361.116	198.697
130) Spese Amministrative:	-479.684	-467.217
a) spese per il personale di cui:		
Salari e stipendi	202.155	120.135
Oneri sociali	49.987	31.081
Trattamento di fine rapporto	14.077	9.476
Trattamento di quiescenza e simili		
140) Accantonamenti per rischi e oneri	-74.131	-55.521
150) Rettifiche/riprese di Valore su Immobiliz Immateriali e Materiali	0	0
160) Altri Proventi di gestione	59.090	87.207
170) Altri Oneri di gestione	-59.138	-314.875
180) Costi operativi	-553.863	-750.406
190) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0
200) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		0

210) Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-192.747	-551.709
220) Proventi straordinari	217.947	595.416
230) Oneri Straordinari	-375	-7.270
240) Utile (Perdita) Straordinario	217.572	588.146
250) Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0
260) Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.502	-13.275
270) Utile (Perdita) d'esercizio	19.323	23.162

Il Presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Stefano Fugazza

COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA

Sede legale: Milano – via Doberdò 16

Capitale sociale 2.061.651– int. Versato

Cancelleria del Tribunale n. 104496/2785/5

C.C.I.A. n. 528174

Albo Cooperative CCIAA n. A160379

Codice Fiscale 80127330159

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori soci,

il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti per gli enti finanziari dal decreto legislativo n. 136/2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato “Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS” che ha modificato la disciplina normativa sul bilancio dei Confidi che non utilizzano gli IFRS.

Gli schemi sono stati quindi modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottemperare alla normativa di cui sopra.

In particolare, sono stati modificati schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dalla Banca d'Italia, e sono state eliminate e accorpate alle nuove poste di bilancio (come richiesto dalla normativa) le voci n. 21, 41, 42, 51 dell'Attivo, n. 81 e 141 del Passivo, n. 91 dei Costi, n. 31 dei ricavi.

Come gli anni precedenti ogni voce di bilancio trova adeguato commento nella presente Nota Integrativa. In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sia gli schemi contabili che la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa,

e risulta corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale che, peraltro, rispecchia le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Rispetto agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dalla Banca d'Italia non sono state indicate le voci dello schema non movimentate né nell'esercizio in corso, né in quello precedente.

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti parti:

A) Criteri di Valutazione;

B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

C) Informazioni sul Conto Economico;

D) Altre Informazioni.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

La classificazione del portafoglio garanzie adottata è conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

a) operazioni in bonis

b) operazioni deteriorate così suddivise:

- scadute deteriorate;

- inadempienze probabili;

- sofferenza di firma;

- sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettive del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli

Titoli immobilizzati

I titoli poliennali rappresentati da BTP che verranno mantenuti fino alla scadenza sono valutati al costo di acquisto, salvo i casi di perdurante perdita di valore. In tal caso essa verrà rilevata direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza. Tale costo è riferito alla quotazione a corso secco. Gli oneri accessori d'acquisto, data la loro scarsa rilevanza, sono addebitati a conto economico. Le quote di competenza della differenza tra prezzo di acquisto e valore di rimborso dei titoli poliennali che verranno mantenuti fino alla scadenza non sono imputate a diretta modifica del costo dei titoli ma sono rilevate come ratei attivi e ratei passivi.

Titoli non immobilizzati

Tali titoli rappresentati da quote nei fondi comuni di investimento sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La determinazione del costo di acquisto da confrontare con il valore di mercato al termine dell'esercizio è stata effettuata utilizzando il criterio del L.I.F.O. a scatti annuale.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto delle perdite di valore durevoli. Eventuali partecipazioni qualificate (di controllo o con influenza notevole) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

4. Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio al costo originario di acquisto, comprensivo

degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei fondi di ammortamento; esse sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle dell'esercizio precedente e sono dettagliate nella parte B - Sezione 6 della Nota Integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10 della L. 72 del 19.03.1983 in tema di rivalutazione dei beni, si comunica che nessun cespite iscritto a bilancio è stato sottoposto a rivalutazione né in passato né nell'esercizio e ciò di converso non porta all'accensione di alcun fondo di rivalutazione.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati, con aliquota dimezzata a partire dall'esercizio della loro effettiva immissione nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette "ordinarie", sono imputate al Conto Economico dell'esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, e, trattandosi di spese aventi utilità pluriennale sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso sono ammortizzati in 5 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato come sopra sono iscritte al minor valore.

6. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio. Non si è dato luogo a rettifiche dirette, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo di tale fondo è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fondi rischi e oneri

Tale voce ricomprende gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Fondi rischi per garanzie prestate

Tale voce comprende gli accantonamenti a fronte di perdite di valore certe o probabili su garanzie e impegni rilasciati.

7. Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Corrispettivi per le prestazioni di garanzia

I corrispettivi per le prestazioni di garanzia versati dalle aziende socie sono registrati secondo il criterio del "pro rata temporis", applicato tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie prestate, salvo i corrispettivi che rappresentano il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione. Si precisa inoltre che per l'attività specifica della Cooperativa le prestazioni di garanzia sono effettuate solo nei confronti delle imprese socie.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

B) Informazioni sullo STATO PATRIMONIALE – ATTIVO ;

I. Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 € 56.478,00

Nella presente voce sono presenti la disponibilità di cassa con le valute aventi corso legale ed i crediti a vista verso gli uffici postali e le banche, in particolare:

- Cassa	€ 4.075,00
- Banca c/c	€ 52.403,00

II. Crediti Verso Enti Finanziari – Voce 20 € **1.028.539,00**

In questa voce viene indicata la liquidità risultante sui conti correnti bancari indisponibili al 31/12/2023.

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”, in particolare sono inclusi i due conti correnti relativi al Fondo Prevenzione Usura ed ai fondi MISE.

II. Obbligaz. Altri Titoli di debito – Voce 40 € **2.033.921,00**

Voci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. titoli di debito		
- immobilizzati	348.080	231.404
- non immobilizzati	1.685.841	1.708.944
2. titoli di capitale
Totale	2.033.921	1.891.361

I **titoli immobilizzati** della voce dell'Attivo 40) "Obbligazioni e Altri Titoli di Debito" sono composti da titoli di stato italiani, esattamente da Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) che hanno scadenza al 2067 ed al 2029, un rendimento del 3% e pagano cedole semestrali e da azioni banca Popolare di Sondrio e Banco BPM.

Tali predetti titoli di stato sono considerati immobilizzati in quanto destinati, senza scadenza, in conto pegno a copertura del rischio delle garanzie sussidiarie concesse ad Asconfidi. Si è verificata una lieve ripresa del valore di mercato nel corso del 2023, ma considerato il trend crescente di tale valore manifestatosi nei primi mesi del 2024, in funzione della natura accessoria svolta da tali titoli si è ritenuto di non procedere alla svalutazione per riallineare il valore d’acquisto a quello di mercato al 31/12/2023

I **titoli non immobilizzati** della voce dell'Attivo 40) "Obbligazioni e Altri Titoli di Debito" sono composti da quote di Fondi comuni di investimento quotate e da obbligazioni Arca e Banca Popolare Sondrio e BTP con scadenza 2026. I Fondi Comuni di Investimento in oggetto sono: Nordea, Amundi Funds, Amun, Pimco Funds, Pimko Fund, Fidelity Funds, Invesco Funds, DWS Concept e Multibrand, Ishare Treasury, ETF XT, Bei. Trattandosi di titoli quotati nei mercati regolamentati sono normalmente iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore nel mercato, nel caso specifico al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2023. Essendosi parzialmente riassorbita per alcuni dei suddetti titoli in portafoglio, durante l'esercizio 2023, la significativa perdita durevole che già si era manifestata nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022, e per la quale si era proceduto alla relativa svalutazione, ritenendo tale perdita con carattere durevole, si è ritenuto opportuno procedere nell'esercizio in chiusura con la rivalutazione dei titoli che hanno manifestato una ripresa duratura del valore di mercato per un importo di euro 36.771 riconducendo per questi il valore di bilancio al valore di mercato. Al contempo si sono ulteriormente svalutati i titoli con una durevole perdita riconducendo il valore di bilancio al valore di mercato rilevato alla data del 31/12/2023, tale svalutazione ammonta ad euro 9.427.

III. Partecipazioni – Voce 60

€ 2.320.590,00

Si riferiscono alla partecipazione della Cooperativa in seno ad Asconfidi, a Confidi Systema, consorzio di garanzia di secondo grado, al FIAL srl, alla Fondazione per L'Artigianato "G. Lanfredini. Si è proceduto a verificare che il valore di iscrizione, coincidente con il prezzo di acquisto, delle singole partecipazioni non fosse superiore al valore della corrispondente frazione detenuta nel patrimonio netto delle società partecipate, basandosi sull'ultimo bilancio di esercizio depositato. Per tutte le partecipazioni in essere il valore di iscrizione è risultato inferiore alla frazione di patrimonio netto detenuto nella società partecipata, per cui le partecipazioni sono state valutate al prezzo di acquisto.

V.1 Altre Attività – Voce 130

€ 503.222,00

La composizione della posta di bilancio Altre Attività è la seguente di cui le poste più significative

sono:

• Erario C/Aconti IRAP	6.701,00
• Erario C/Aconti IRES	1.016,00
• Ritenute su Titoli	79.701,00
• Altri crediti Vs/Erario	9.970,00
• Crediti diversi	405.834,00

La voce 130 si incrementa di € 58.234,00 rispetto al valore del precedente esercizio.

VI Ratei attivi – Voce 140 € **922,00**

I ratei attivi rilevati si riferiscono agli interessi maturandi sui BTP.

B) Informazioni sullo STATO PATRIMONIALE – PASSIVO ;

VII.1 Passività Fiscali - voce 40 € **5.502,00**

Sono relative all'Ires per un ammontare di euro 2.996,00 ed all'Irap per un importo pari ad euro 2.506,00 relative all'esercizio 2023.

VII.2 TFR di lavoro subordinato - voce 70 € **33.022,00**

VII.3 Fondi per rischi e oneri – Voce 80 € **1.784.444,00**

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

VII.2 Composizione della Voce 80 “Fondi per rischi e oneri”

L'importo risultante al 31/12/2023 è relativo agli accantonamenti effettuati sulle garanzie rilasciate ed è così articolato:

VII.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo per rischi e oneri”

A. Esistenze iniziali	1.885.889
------------------------------	------------------

B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	74.131
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	
C.2 Altre variazioni	175.576
D. Esistenze finali	1.784.444

Si precisa che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia, secondo la quale le esposizioni devono essere classificate nelle seguenti categorie:

In bonis - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;

Scadute non deteriorate - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;

Scadute deteriorate - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;

Inadempienze probabili - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;

Sofferenze - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le sofferenze di firma, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle sofferenze di cassa, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si ritiene opportuno mutuare i valori minimi adottati dalla società partecipata Asconfidi Lombardia, arrotondando per eccesso le percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2016, utilizzando come riferimento le banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati, ed indicativamente quantificate in:

- bonis/scaduto non deteriorato: 1,02% del rischio residuo;
- scaduto deteriorato: 27%;
- inadempienze probabili: 65%;
- sofferenze di firma: 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 1.784.444,00 calcolato come segue:

classificazione portafoglio	GARANTITO/CONTROGARANTITO	MITIGAZIONI	Rischio NETTO	Accantonamento
BONIS	14.346.131 €	8.790.598 €	5.555.533 €	71.683 €
INADEMPIENZA PROBABILE	96.013 €	58.870 €	37.143 €	21.276 €
SCADUTO DETERIORATO AFL	231.570 €	132.244 €	99.326 €	10.588 €
SOFFERENZA DI FIRMA	3.129.211 €	1.311.650 €	1.817.561 €	1.669.481 €
SOFFERENZA DI CASSA	49.607 €		11.415 €	11.415 €
	17.852.532 €	10.293.361 €	7.520.978 €	1.784.444 €

Si precisa che l'accantonamento delle posizioni in bonis è stato determinato sull'ammontare del rischio lordo indicato nella tabella sopra esposta.

VIII.1 – Capitale e e azioni o quote proprie – voce 100)

€ 2.061.651,00

VIII.2 – Numero azioni o quote: variazioni

Voci/ Voci	Ordinarie	Altre
A. azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	2.019.501
- interamente liberate	2.019.501
- non interamente liberate
A.1 azioni o quote proprie (-)
A.2 azioni o quote in circolazione: esistenze
B. aumenti	72.550
B.1 nuove emissioni/sottoscrizioni
- a pagamento	72.550
- a titolo gratuito
B.2 vendita di azioni o quote proprie
B.3 altre variazioni
C. diminuzioni	30.400
C.1 annullamento
C.2 acquisto di azioni o quote proprie
C.3 altre variazioni	30.400

D. azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	2.061.651
D.1 azioni o quote proprie (+)
D.2 azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio
- interamente liberate	2.061.651
- non interamente liberate

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto dal valore nominale delle quote sottoscritte dai soci e delle quote integrative versate dai soci al netto delle quote restituite per recesso, insolvenza od esclusione del socio.

VIII.3 – Riserve – voce 120)

€ 579.814,00

La voce altre riserve è aumentata di euro 23.462 rispetto al precedente esercizio per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022

La voce 120 "Riserve" di € 579.814,16 risulta così composta:

a) Fondo Riserva Legale 136.410,30

b) Riserve Statutarie 14.278,16

c) Altre Riserve 429.125,70

di cui:

Fondo Riserva Legge 33 129.953,04

Fondo Riserva 10.715,89

Fondo Enti Pubblici Quota Utile 54.341,61

Riserva Contributi Statali ed Utili 19.144,54

Fondo Riserva Progetto 107 210.658,35

F.do Riserva L.52/92 4.312,27

TOTALE 429.125,70

IX.1 Altre Passività - voce 50

€ 1.379.294

Il conto 50 si incrementa di € 166.078,00 rispetto al precedente esercizio. Le principali voci che lo compongono sono le seguenti:

• Debiti per contributo MISE	697.099
• Debiti per F.do Antiusura	332.483
• Debiti vs/Fornitori	209.923
• Debiti verso Erario	7.659
• Debiti Vs/Enti Previdenziali	26.270
• Altri Debiti	105.860

IX.2 Ratei e Risconti Passivi – Voce 60

€ 80.622,00

La voce 60 si decrementa di € 52.346,00 rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la movimentazione di questa posta di bilancio è la seguente:

VOCE	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONE
• Ratei Passivi	239.885,00	38.439,00	(201.446,00)
• Risconti Passivi	57.488,00	42.183,00	(15.305,00)
	-----	-----	-----
TOTALE	297.373,00	80.622,00	(216.751,00)

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2023, mentre i risconti passivi **si riferiscono:**

- quanto ad **euro 40.017** alle commissioni attive incassate dalla cooperativa dal 2015 al 2019 ma che sono da riferirsi in quanto a competenza temporale ed economica anche agli esercizi successivi a quello in chiusura;
- quanto ad **euro 2.166** alle cedole dei titoli in c/pegno incassati nell'esercizio ma che sono da riferirsi in quanto a competenza temporale ed economica all'esercizio successivo a quello in chiusura.

X.1 attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia e durata residua	A vista	Fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa
A.1 finanziamenti per intervenuta
A.2 altri finanziamenti
A.3 titoli di stato		-----	344.391
A.4 altri titoli di debito	1.685.841	3.689
A.5 altre attività	203.222	300.000
B. Passività per cassa
B.1 debiti verso banche ed enti finanziari
B.2 debiti verso la clientela
B.3 debiti rappresentati da titoli
B.4 altre passività	329.327	1.049.967
C. Operazioni fuori bilancio
C.1 garanzie rilasciate			17.852.532
C.2 garanzie ricevute			884.987
C.3 altre operazioni
- posizioni lunghe
- posizioni corte

PARTE C - Informazioni sul CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI****1.1 composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati” Euro 59.177**

Tipologia	Importo
2. crediti verso banche ed enti finanziari
3. crediti verso la clientela
4. obbligazioni e altri titoli di debito	59.177
5. altre esposizioni

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

2.1 composizione della voce 40 “commissioni attive

Euro **304.116**

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	304.116
2. Per servizi ausiliari alla clientela
3. Per servizi ausiliari a terzi
4. Per altri servizi

Si fa riferimento alle commissioni attive sulle garanzie rilasciate che sono state calcolate con il pro-rata temporis applicato tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie prestate

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese Amministrative – Voce 130

€ **479.684,00**

Le poste di bilancio più significative che compongono questa voce sono le seguenti:

- Costi per Servizi 79.586
- Compensi a terzi 18.760
- Compensi Organi Controllo 30.573
- Compensi Amministratori 20.675
- Costo Personale distaccato 48.570
- Costo del Personale 269.362

La voce 130 "Spese Amministrative" è aumentata di € 12.467 rispetto al valore del precedente esercizio.

Questa posta di bilancio accoglie tutte le voci di costo classificabili come costi per servizi.

4.1 numero medio di dipendenti per categoria

a) dirigenti

b) restante personale 6

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Altri proventi di gestione – voce 160 **Euro 59.090**

La posta di bilancio più significativa tra quelle che compongono questa voce è la seguente:

– Ricavi per spese istruttoria pratiche	55.089
---	--------

6.2 Altri oneri di gestione – voce 170 **Euro 59.138**

Le poste di bilancio più significative che compongono questa voce sono le seguenti:

– Insolvenze	20.362
– Altre spese amministrative	18.306
– Svalutazione quote Fondi comuni Investimento	9.427
– Minusvalenze su Titoli	2.175

Questa voce di bilancio è una posta residuale per tutti i costi tipici non riconducibili nelle voci precedenti.

6.3 Proventi straordinari – voce 220 **Euro 217.947**

Le poste di bilancio che compongono questa voce sono le seguenti:

– Riprese di valore su Crediti e Accantonamenti x garanzie	175.576
– Rimborsi assicurativi	10.865
– Sopravvenienze attive	31.506

In merito alle riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie si riferiscono al recupero del surplus degli accantonamenti per i rischi sulle garanzie prestate.

6.4 Oneri straordinari – voce 230**Euro 375**

Si riferiscono tutti a sopravvenienze passive per maggiori costi straordinari emersi.

6.5 Imposte sul reddito dell'esercizio – voce 260**Euro 5.502**

Questa voce di bilancio si riferisce all'Ires per un ammontare di euro 2.996 ed all'Irap per un importo pari ad euro 2.506,00 relative all'esercizio 2023.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SEZIONE 1

Vengono, nel seguito, descritti gli elementi in base ai quali si svolge il processo di classificazione / valutazione e monitoraggio del portafoglio garanzie.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che definirà l'effettivo status della posizione garantita tenendo in debita considerazione ogni fattore utile per qualificare le effettive condizioni della parte garantita ed il profilo di rischio ad essa associato.

La classificazione viene suddivisa in:

Bonis: sono qualificate come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;

Posizioni scadute non deteriorate: sono considerate scadute non deteriorate le posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi;

Scaduto deteriorato: trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi;

Inadempienze probabili: trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie; tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate. Di norma, non si attende il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso imprese:

cessate o in liquidazione;

i cui titolari siano deceduti;

che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;

per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;

che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione del ricorso;

che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e/o liquidatorio e sino a quando non siano noti gli esiti del ricorso;

Sofferenze: trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Amministrazione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito, delle segnalazioni della Centrale Rischi e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici, nel rispetto dei parametri sopra esposti.

Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Sotto il profilo della mitigazione del rischio, il residuo debito delle posizioni "deteriorate" sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale, viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo della garanzia medesima nel seguente modo:

- in presenza di ipoteca: il valore dell'ultima perizia di stima disponibile (valutare altresì valori riferiti a pubblicazioni locali specializzate di settore) relativa all'immobile oggetto di garanzia viene rettificato come segue:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;

- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;

- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva;

- in presenza di pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale del 20%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell'operazione.

Il portafoglio rischi può essere controgarantito presso operatori professionali (es. Fin.Promo.Ter., il

Fondo Centrale di Garanzia ecc.).

Al rischio complessivo a carico della Cooperativa, al netto delle mitigazioni per garanzie reali, va in tali specifici casi, decurtato il valore delle controgaranzie ricevute da operatori professionali valutando l'esistenza di eventuale "cap".

Si precisa, infine, che la società non possiede strumenti di cui all'articolo 21 comma 1 lettera h) del decreto 136/2015.

A.1 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

A.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo		Importo netto	
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	172	€	2.886.380	€	1.382.841
2) Altre garanzie rilasciate	559	€	14.966.152	€	14.685.247
3) Impegni irrevocabili	0			€	-
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	€	-	€	-
Totale	731	€	17.852.532	€	16.068.088

A.2 TABELLA FINANZIAMENTI

A.2 - Finanziamenti

Voce	Valore Lordo		Rettifiche di valore		Valore netto	
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione						
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€	49.607	€	11.415	€	38.192
2) Altre Esposizioni deteriorate						
Altri finanziamenti						
1) Esposizioni non deteriorate	€	14.346.131	€	71.683	€	14.274.448
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€	3.129.211	€	1.669.482	€	1.459.729
3) Altre Esposizioni deteriorate	€	327.583	€	31.864	€	295.719
Totale	€	17.852.532	€	1.784.444	€	16.068.088

A.3 Tabella Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

A.3 - Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali		Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€	3.658.281
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€	48.103
B.2 interessi di mora	€	-
B.3 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 cancellazioni	-€	199.983
C.3 incassi		
C.4 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda Finale	€	3.506.401
D.1 di cui per interessi di mora		

A.4 Tabella Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

A.4 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: grado di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 2.886.380	€ 1.503.539	-	-
- altre garanzie	€ -	€ -	€ 14.966.152	€ 280.905
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.886.380	€ 1.503.539	€ 14.966.152	€ 280.905

A.5 tabella garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle garanzie

A.5 - Garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ 2.886.380	€ 2.886.380	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.886.380	€ 2.886.380	€ -	€ -

A.6 Tabella numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli	Su più debitori	Su singo	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- Garanzie a prima richiesta	2.886.380
- Altre garanzie	14.966.152
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- Garanzie a prima richiesta
- Altre garanzie
Garanzie rilasciate pro-quota				
- Garanzie a prima richiesta
- Altre garanzie
Totale	17.852.532

A.8 Tabella garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

A.8 - Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto		Valore nominale		Importo delle controgaranzie		Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:						
A. Controgarantite:						
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	- €		-
- Intermediari vigilati	€	-	€	- €		-
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	- €		-
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	- €		-
B. Altre	€	49.607	€	- €		11.415
Altre garanzie:						
A. Controgarantite:						
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	- €		-
- Intermediari vigilati	€	-	€	- €		-
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	- €		-
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	- €		-
B. Altre	€	-	€	- €		-
	TOTALE	€ 49.607	€	- €		11.415

10 Tabella Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

	A.10 - Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate				
	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie		
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	
A. Valore lordo iniziale	689.236 €	2.556.767 €	11.875.358 €	736.495 €	
B. Variazioni in aumento:	0 €	103.501 €	5.851.860 €	816.072 €	
- (b1) Garanzie rilasciate		103.501 €	5.851.860 €	369.250 €	
- (b2) altre variazioni in aumento				446.822 €	
C. Variazioni in diminuzione:	71.123 €	392.001 €	4.313.632 €	0 €	
- (c1) Garanzie escusse	50.066 €	142.801 €	49.607 €		
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	21.057 €	249.200 €	4.264.025 €		
D. Valore lordo finale	618.113 €	2.268.266 €	13.413.586 €	1.552.567 €	

A.11 Tabella Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

A.11 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali		Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€	1.885.889
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€	74.131
B.1.1 di cui per interessi di mora	€	-
B.2 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 riprese di valore da valutazione	-€	175.576
	€	
C.1.1 di cui per interessi di mora	-	

C.2 riprese di valore da incasso	€	-
C.3 cancellazioni		
C.4 altre variazioni in diminuzione		
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€	1.784.444
D.1 di cui per interessi di mora		

A.12 attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

A.12 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	52.403
2. Crediti verso enti finanziari	€	-
3. Crediti verso clientela	€	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	348.080
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	1.685.841
6. Attività materiali		
TOTALE	€	2.086.324

A.13 tabella commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

A.13 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€	- €	304.116	€	- €	- €
- altre garanzie	€	- €	-	€	- €	- €
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€	- €	-	€	- €	- €
- altre garanzie	€	- €	-	€	- €	- €
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€	- €	-	€	- €	- €
- altre garanzie	€	- €	-	€	- €	- €
TOTALE	€	- €	304.116	€	- €	- €

A.14 tabella distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ 160.269	€ -	€ -	€ -	
C. Attività manifatturiere	€ 3.148.568	€ -	€ -	€ -	
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento		€ -	€ -	€ -	
F. Costruzioni	€ 2.034.091	€ -	€ -	€ -	

G. Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	€ 2.952.117	€ -	€ -	€ -	-
H. Trasporto e magazzinaggio	€ 5.167.790	€ -	€ -	€ -	-
I. Attività di servizi di alloggio e ristorazione	€ 1.673.635	€ -	€ -	€ -	-
J. Servizi di informazione e comunicazione	€ 206.434	€ -	€ -	€ -	-
K. Attività finanziarie e assicurative	€ 35.913	€ -	€ -	€ -	-
L. Attività immobiliari	€ 77.067	€ -	€ -	€ -	-
M. Attività professionali scientifiche e tecniche	€ 968.987	€ -	€ -	€ -	-
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	€ 422.067	€ -	€ -	€ -	-
P. Istruzione	€ 38.620	€ -	€ -	€ -	-
Q. Sanità e assistenza sociale	€ 111.433	€ -	€ -	€ -	-
R. Attività artistiche e sportive	€ 149.664	€ -	€ -	€ -	-
S. Altre attività	€ 705.877	€ -	€ -	€ -	-
TOTALE	€ 17.852.532	€ -	€ -	€ -	-

A.15 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 32.342	€ -	€ -	€ -	
LOMBARDIA	€ 17.362.753				
MARCHE	€ 86.400	€ -	€ -	€ -	
PIEMONTE	€ 269.681	€ -	€ -	€ -	
PUGLIA	€ 22.023	€ -	€ -	€ -	
TOSCANA	€ 14.000				
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 45.733				
VENETO	€ 19.600	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 17.852.532	€ -	€ -	€ -	

A.16 tabella distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	6				
C. Attività manifatturiere	105				
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento					
F. Costruzioni	104				
G. Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	114				
H. Trasporto e magazzinaggio	198				
I. Attività di servizi di alloggio e ristorazione	80				
J. Servizi di informazione e comunicazione	10				
K. Attività finanziarie e assicurative	1				
L. Attività immobiliari	3				
M. Attività professionali scientifiche e tecniche	18				
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22				
P. Istruzione	1				
Q. Sanità e assistenza sociale	5				
R. Attività artistiche e sportive	5				
S. Altre attività	59				
TOTALE	731				

A.17 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori principali garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
FRIULI VENEZIA GIULIA	1				
LOMBARDIA	713				
MARCHE	1				
PIEMONTE	12				
PUGLIA	1				
TOSCANA	1				
TRENTINO ALTO ADIGE	1				
VENETO	1				
TOTALE	731				

A.18 tabella stock e dinamica del numero di associati

A.18 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	1.626	2.329
B. NUOVI ASSOCIATI	69	13
C. ASSOCIATI CESSATI	-29	-16
D. ESISTENZE FINALI	1.666	2.326

RICEZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, legge 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente".

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in legge 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli De minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che la Cooperativa Artigiana Lombarda di Garanzia percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi, e che tali contributi costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente a favore del Confidi.

In particolare, come già evidenziato in questa Nota integrativa, nell'anno 2018 è stato erogato alla nostra cooperativa il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie in favore delle piccole e medie imprese, per l'importo complessivo di euro 697.099,07.

SEZIONE 2- GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

2.1 Compensi

- I compensi degli amministratori per l'esercizio 2023 ammontano a complessivi euro 23.088
- I compensi dei sindaci per l'esercizio 2023 ammontano a complessivi euro 17.763
- I compensi per la Società di Revisione BDO Italia Spa per l'esercizio 2023 ammontano ad euro 12.200.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

- Sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori ed il cui valore residuo al 31/12/2023 ammonta a complessivi euro 81.869.

b) Non sono state rilasciate garanzie a favore dei sindaci.

SEZIONE 6- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Iniziamo con il rammentare che l'inizio dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale dalla fine del mese di febbraio 2020 ha avuto un impatto molto incisivo e le varie disposizioni normative, relative alla sfera dei finanziamenti bancari alle imprese, sancite dal Decreto Legge cosiddetto "Liquidità" e dai successivi decreti, hanno totalmente caratterizzato lo svolgimento dell'attività aziendale ed i volumi della stessa attività. Tali suddette normative in essere anche per il 2023, anche se in misura meno incisiva rispetto agli esercizi 2021 e 2022, hanno contribuito ad una contrazione del livello delle commissioni di garanzia percepite dal Confidi.

Si riconferma che la società, in ottemperanza a quanto previsto dall' OIC 29, ritiene che l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata nel corso della primavera 2020 ha avuto ancora effetti se pur in maniera meno invasiva sull'esercizio 2023 e ne avrà certamente pur se in misura ancora più ridotta, dato il persistere della garanzia pubblica del Fondo di garanzia del Medio Credito Centrale, anche sui valori di bilancio dell'esercizio 2024 ma senza ripercussioni in termini di continuità aziendale. Si precisa a tal riguardo che le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e in tale prospettiva di continuità è stato redatto il Bilancio relativo all'esercizio 2023. Nello specifico, i primi mesi dell'anno 2024 evidenziano un ulteriore incremento di operatività rispetto ai volumi dell'esercizio 2023 e comunque si sta manifestando un riallineamento rispetto ai volumi degli esercizi precedenti al 2021 e 2022. E' evidente, che un'ulteriore crescita dell'operatività del Confidi dipenderà, in ultima istanza, dall'evoluzione dell'assetto dei nuovi provvedimenti legislativi a sostegno della liquidità delle imprese, le quali sono state fin qui caratterizzate, come già evidenziato, dalla preminente presenza della garanzia pubblica che ha caratterizzato la flessione delle commissioni attive sulle garanzie maturate dai confidi, anche se nel 2023 tale flessione è risultata molto più contenuta rispetto al 2021 e 2022.

In ragione di quanto sopra descritto, il C.d.A. non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti altri fatti di rilievo degni di nota.

SEZIONE 7- PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

In questo esercizio l'attività, per effetto dell'ormai integrale concentrazione dell'attività in capo ad Asconfidi, è consistita nella concessione delle controgaranzie accessorie rispetto alla garanzia principale concessa dalla predetta Asconfidi ed in misura residuale ma crescente rispetto all'esercizio 2022 nella concessione di garanzia diretta rispetto ai finanziamenti concessi da Asconfidi. Come già precedentemente sottolineato il particolare scenario determinato dall'emergenza sanitaria è stato caratterizzato dalla notevole spinta messa in campo dallo Stato per garantire alle imprese l'accesso al credito, il tutto potenziando il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia che, di fatto, ha operato in "concorrenza" con i Confidi. Sebbene il verificarsi di tali circostanze si è comunque mantenuta una forte attenzione nel valutare la richiesta delle aziende associate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co. 1 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 si precisa che la Cooperativa continua ad adempiere agli scopi sociali fornendo le necessarie garanzie presso il sistema bancario, al fine di far ottenere agli associati il credito che altrimenti avrebbero avuto condizioni particolarmente gravosi.

Si fa inoltre presente che è stato rispettato il principio di mutualità prevalente essendo tutte le prestazioni di garanzia e controgaranzia effettuate dalla cooperativa solo nei confronti di propri soci.

Nella speranza di essere stati esaurienti Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come Vi è stato presentato rinviando l'utile di euro 19.323 per il 50% alla riserva legale e il rimanente 50% alla riserva ex lege 33.

Milano, 26 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio

Stefano Fugazza